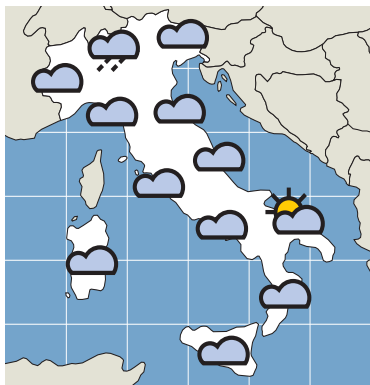


## Il Tempo

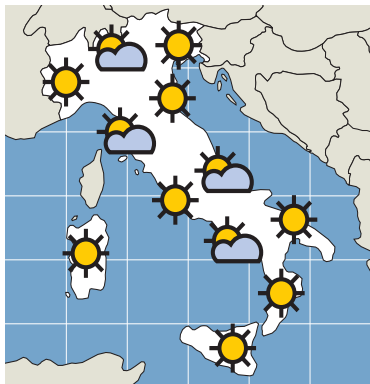


### Oggi

**NORD** ■■■ Cielì irregolarmente nuvolosi con isolati acquazzoni da est verso ovest.

**CENTRO** ■■■ Parzialmente nuvoloso su buona parte dei settori.

**SUD** ■■■ Instabile tra est Sicilia, Calabria e bassa Campania, poco nuvoloso altrove.

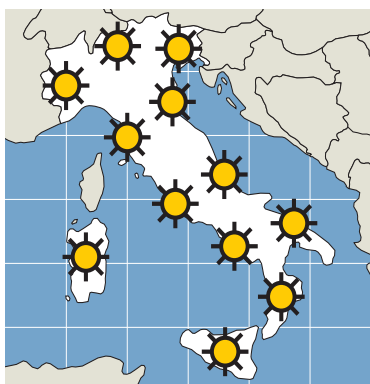


### Domani

**NORD** ■■■ Cielì sereni o poco nuvolosi ovunque.

**CENTRO** ■■■ Torna il bel tempo con prevalenza di cielì sereni su tutte le regioni.

**SUD** ■■■ In gran parte soleggiato, salvo nuvolosità associata a qualche rovescio su rilievi.



### Dopodomani

**NORD** ■■■ Cielo sereno su tutte le regioni.

**CENTRO** ■■■ Cielo sereno su tutte le regioni.

**SUD** ■■■ Cielo sereno su tutte le regioni.

## Da Zavoli a Rosi l'ultimo saluto a Tonino Guerra

■ La sua Romagna, la Valma-recchia che tanto ha amato gli si è stretta attorno. Oltre un migliaio di persone, guidate dall'orazione funebre di Sergio Zavoli, hanno tributato un omaggio commosso e cal-

roso a Tonino Guerra: «Era tutt'uno con questo piccolo mondo - ha detto Zavoli - trasformato nell'universo dalle sue poesie ognuna con l'infallibile precisione, cioè l'inimitabile alleanza degli occhi e del cuore, di un poeta che porta i pensieri e le cose a un'altezza sorprendente». Con lui c'erano il regista Francesco Rosi, la vedova di Michelangelo Antonioni, Enrica Fico, e ancora Paola, la sua traduttrice in Russia, Walter Veltroni e Sergio Cofferati.



## Elliot Erwitt. Scatti inediti ad Aosta

**LA MOSTRA** ■■■ «Elliot Erwitt. Icons» (da oggi al 24 giugno, Aosta) ripercorre la carriera e i temi principali della poetica del grande fotografo e artista americano, attraverso 42 scatti da lui stesso selezionati come i più rappresentativi, quale sintesi della sua arte. Saranno esposti per la prima volta alcuni autoritratti.

### NANEROTTOLI

## Il «gap» dei redditi

Toni Jop

Scorriamo i redditi di chi ci rappresenta dove si formano le leggi. E non troviamo nessuno che si avvicini, nelle cifre, alle miserie che oggi fanno della stragrande maggioranza degli italiani un popolo relativamente povero. Il «gap» dipende dai compensi previsti dalla legge per l'attività parlamentare, ma solo in apparenza. La verità è

che chi fa le leggi su nostra delega, salvo eccezioni, appartiene ad una «classe» in grado di assorbire i colpi di una politica di ristrettezze economiche senza soffrirne. Questa distanza non certifica che non saremo difesi ma che, nel caso non ci sentissimo protetti, saremo autorizzati a riflettere: per forza, quelli non provano sulla loro pelle i problemi che ci deprimono. Perché allora non popoliamo Montecitorio di operai, disoccupati, donne, precari, artigiani, piccoli imprenditori non come ciliegine ma almeno nella percentuale che rappresenta la nostra qualità della vita? ♦

## MARX NON È MARXISTA

STORIA E  
ANTISTORIA

Bruno Bongiovanni  
bruno.bon@libero.it



Marx ha dichiarato di non essere marxista? Sicuramente. Vediamo un po'. «Marxista» e «marxismo», del resto, come «comunista» (1569) e «socialista» (1753), furono all'inizio ingiurie. Le utilizzarono prima, a partire dal 1872, un poliziotto francese, e i seguaci di Bakunin, poi, a partire dal 1882, i socialisti «possibilisti» francesi contro quanti si rifacevano alle analisi di Marx. Proprio per difendersi dalla voglia di certezze dei compagni etichettati come «marxisti», ma anche per combattere gli avversari politici, Marx, poco prima di morire, secondo le testimonianze del russo Lopatin, e di Engels, aveva dichiarato con energia di non essere «marxista». Il «marxismo», con un rovesciamento semantico, venne tuttavia fatto proprio dagli epigoni. Non subito. Le cose marciarono però alla svelta. E nel 1895 l'Enciclopedia Brockhaus già riportava la voce «Marxismus». Nell'Enciclopedia Britannica (1902), tuttavia, la voce «Marx», per quanto firmata da Bernstein, non ospitava ancora il sostantivo «marxismo».

Al di là della questione del nome, il «marxismo», come sistema organicamente chiuso, laddove Marx (morto nel 1883) l'aveva lasciato drammaticamente aperto, ebbe comunque come data di nascita il 1878, anno di composizione, da parte di Engels, dell'Antidühring. Il «marxismo ortodosso», travolto dalla prima guerra mondiale, visse così, in tutto, 36 anni. Diversissima è invece la vicenda del marxismo-leninismo, espressione elaborata negli anni dello stalinismo maturo. E nel 1934 Adoratskij definì la «dialettica materialistica» il «fondamento del marxismo-leninismo». Oggi il termine «marxismo» è di rado pronunciato. Ed è certo che il solo Marx non basta per comprendere il mondo. Ma è anche certo che senza Marx non troviamo talvolta neppure le parole per parlare del mondo. ♦